

FISM: INIZIATIVA CARTOLINE



*una storia una cultura
un diritto*

**NON CI "TAGLI"
LA LIBERTÀ
DI EDUCARE!
RIPRISTINI I FONDI
CI GARANTISCA
IL FUTURO**

(SPAZIO BOLLO DA AFFRANCARE)

Al Sig. Presidente _____
del Consiglio dei Ministri _____
On. Silvio Berlusconi _____
Palazzo Chigi _____
Piazza Colonna, 370 _____
00187 ROMA _____



*una storia una cultura
un diritto*

**NON CI "TAGLI"
LA LIBERTÀ
DI EDUCARE!
RIPRISTINI I FONDI
CI GARANTISCA
IL FUTURO**

(SPAZIO BOLLO DA AFFRANCARE)

Al Signor Ministro _____
dell'Istruzione, _____
Università e Ricerca _____
On. Mariastella Gelmini _____
Viale Trastevere, 76/a _____
00153 ROMA _____



*una storia una cultura
un diritto*

**NON CI "TAGLI"
LA LIBERTÀ
DI EDUCARE!
RIPRISTINI I FONDI
CI GARANTISCA
IL FUTURO**

(SPAZIO BOLLO DA AFFRANCARE)

Al Signor Ministro _____
dell'Economia e Finanze _____
On. Giulio Tremonti _____
Via XX Settembre, 97 _____
00187 ROMA _____

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SENZA FINE DI LUCRO

SIAMO:

**UN SERVIZIO PER LA SOCIETÀ
UNO SPAZIO DI CITTADINANZA ATTIVA
UNA SCUOLA DI QUALITÀ
UN RISPARMIO PER LO STATO
UN DIRITTO DI SCELTA PER OGNI FAMIGLIA
UN LUOGO EDUCATIVO PER 550.000 BAMBINI
UN POSTO DI LAVORO PER 45.000 PERSONE**

CHIEDIAMO

**IL DIRITTO DI TUTTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
SENZA PAGARE DUE VOLTE
IL SERVIZIO, CON LE TASSE E CON LE RETTE!**

(TIMBRO DELLE SCUOLE)

FIRMA DEI GENITORI

Circolare FISM n.24/11
18 maggio 2011

Facendo seguito a quanto deciso dal Consiglio nazionale del 13 e 14 maggio scorsi, si comunica che, in tempi brevi, riceverete - all'indirizzo indicato da ciascuna FISM provinciale, tramite corriere, in scatole, con le cartoline fascettate in pacchetti da 50 pezzi - tre tipologie di cartoline stampate e già indirizzate: una al Presidente del Consiglio, una al Ministro MIUR ed una al Ministro delle Finanze. E' necessario che ogni FISM provinciale e/o regionale si attivi per una rapida consegna delle stesse cartoline alle scuole federate e le scuole - dopo aver timbrato (col timbro della scuola) tutte le cartoline - a loro volta coi genitori dei bambini che le frequentano (tre cartoline per ciascun bambino, una cartolina per ciascun destinatario).

Le tre cartoline, firmate dai genitori di ciascun bambino, devono essere affrancate (ciascuna con bollo da euro 0,60) e spedite dagli stessi genitori.

Sarebbe importante, per la migliore riuscita dell'iniziativa, che ogni FISM provinciale promuovesse un'apposita assemblea nel corso della quale motivare i gestori/amministratori delle scuole, fornendo i dati sui contributi statali..., che cosa ne deriva (aumento delle rette...). A tale riguardo, si allega una nota che fotografa la situazione attuale.

La convocazione di una Assemblea provinciale, tra l'altro, ovviamente, facilita la distribuzione dei "pacchi" alle singole scuole, velocizzando i tempi.

PS: Le spese di stampa delle cartoline e di recapito alle FISM provinciali sono assunte direttamente dalla FISM nazionale.

Il punto sui contributi statali 2011: una situazione oltremodo allarmante

Come noto nel bilancio 2011 dello Stato erano inizialmente stanziati solo 281 milioni di euro. Con la legge di stabilità (legge finanziaria) sono stati reintrodotti 245 dei 258 milioni di euro tagliati rispetto al 2010 (con riferimento all'art.1 comma 40), prevedendone l'erogazione alle scuole paritarie una volta completato - da parte del Ministero per lo sviluppo economico - l'iter di vendita delle frequenze televisive del digitale terrestre italiano, portando la somma complessiva a 526 milioni rispetto agli iniziali 539 del 2010.

La richiamata legge di stabilità 2011 all'art.1, comma 13, prevede però che qualora la vendita non sia completata e i proventi non siano tutti introitati nel bilancio dello Stato entro il 30 settembre 2011 il Ministro dell'Economia e delle Finanze provveda alla riduzione lineare (tagli) dello scostamento finanziario che ne deriva. I proventi stimati dalla richiamata vendita delle frequenze digitali - ad oggi non solo non collocata, ma non iniziata - sono quantificati dalla legge di stabilità non inferiori a 2 miliardi 400 milioni di euro.

Nel frattempo, con riferimento proprio dell'art. 1 comma 13 della legge di stabilità, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a rendere disponibili, sul capitolo "contributi alle scuole paritarie", euro 28 milioni 304.555 riducendo da 281 milioni di euro a 252 milioni 537.738 i fondi iscritti a bilancio utilizzabili, per ora! Cifra confermata anche ufficialmente con la risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze ad un'interrogazione parlamentare dell'on. Gabriele Toccafondi (PDL). Il capitolo delle scuole paritarie, paradossalmente, rientra, infatti, tra quelli che il Ministero ha indicato che possono essere ridotti al fine di reintegrare, in futuro, anche i 245 milioni di euro delle paritarie e altre voci di bilancio. E c'è chi vocifera di un possibile, ulteriore, significativo taglio.

Unica novità positiva, in data 7 aprile, il MIUR ha inviato agli Uffici Scolastici Regionali la nota n.2453 con la quale viene trasmesso il decreto direttoriale n.5 dell'1 aprile della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica, per la ripartizione degli 8/12 dello stanziamento del cap. 1477, relativo ai contributi alle scuole paritarie, con ordine di accreditamento - avvenuto nel frattempo - in Banca d'Italia.

Sono attesi, in tal modo, per tutte le scuole paritarie, 167 milioni 917.727 euro su 526 milioni. Somma - i 526 milioni - ferma da oltre 10 anni ed inferiore a quella del 2000, che non corrisponde neanche al 10% di quanto lo Stato italiano dovrebbe sostenere per garantire il servizio, qualora le scuole paritarie cessassero di operare: la spesa che graverebbe sullo Stato ammonterebbe, infatti, ad oltre 6 miliardi di euro all'anno per il solo pagamento degli stipendi, di cui circa 4 per le scuole dell'infanzia.

E per il futuro?

Nel migliore dei casi il recupero totale della somma prevista dalla legge di stabilità: ma di questo non possiamo dare certezze alle scuole, ma solo auspicare, mentre i gestori delle scuole debbono definire le rette con non poche famiglie in difficoltà ad accollarsi significativi incrementi. L'iter comporterà, comunque, gravi ritardi nell'erogazione e non vorremmo che i tagli condotti sul capitolo per le scuole paritarie per finanziare i 245 milioni di euro non disponibili si traducessero in una perdita secca. Sarebbe una beffa inaccettabile.

Altre ipotesi determinerebbero sicuramente la chiusura di non poche scuole dell'infanzia.

Tra l'altro, stante la situazione, le scuole dell'infanzia rischiano di essere particolarmente penalizzate se non sarà garantita, come deve, una equa distribuzione con le scuole primarie convenzionate, invero prevista dal Decreto ministeriale n.25/2011 a firma del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: diversamente saremmo arrivati all'assurdo rischio della "guerra tra poveri", mentre una larga fetta dell'opinione pubblica è convinta che le scuole paritarie siano privilegiate.

UNA CARTOLINA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI E AI MINISTRI GELMINI E TREMONTI DAI GENITORI DEI 550 MILA BAMBINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM

Sono in arrivo centinaia di migliaia di cartoline al Presidente del Consiglio Berlusconi ed ai Ministri Gelmini e Tremonti. Le hanno spedite i genitori dei 550 mila bambini che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie della **Fism- Federazione Italiana Scuole Materne**.

Con questo gesto simbolico, ma anche molto concreto, si vuole focalizzare l'attenzione del Governo sulla situazione ancora irrisolta dei contributi statali previsti dalla Finanziaria 2011 per le scuole paritarie e quindi delle difficoltà economiche in cui versano molte delle 8000 scuole dell'infanzia Fism sparse su tutto il territorio nazionale, in 4800 comuni, non solo nelle grandi città, ma anche in piccoli paesi.

Negli organi di informazione si leggono spesso interventi contrari all'erogazione di contributi pubblici alle scuole paritarie. A questo proposito si ricorda, ancora una volta, che un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia statale costa allo Stato 6.116 euro all'anno contro i 584 euro - contributo rimasto immutato da 10 anni - per un bambino frequentante una scuola dell'infanzia paritaria e che se lo Stato volesse sostituire le scuole dell'infanzia non statali, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno, ogni anno, soltanto per la spesa corrente.

Nonostante ciò in questi ultimi mesi abbiamo assistito ad una politica del *"taglia e cuci"* per quanto riguarda l'erogazione dei contributi statali alle scuole paritarie. La Fism è ben consapevole della crisi economica che attraversa il paese, ma non si può scaricare sulle famiglie, oltre alle difficoltà economiche che già devono affrontare, un ulteriore aggravio di spesa, inevitabile in mancanza dei contributi promessi.

Dopo una riduzione dei contributi, rimasti immutati dal 2001, ed il successivo reintegro nella Finanziaria 2011, il Governo ha operato un taglio successivo ed infine ad aprile scorso è stata comunicata la ripartizione di 167 milioni 917.727 per tutte le scuole paritarie rispetto ai 526 milioni promessi ed inseriti nella Finanziaria 2011.

Le richieste della FISM

- ✓ **Recupero totale della somma (526 milioni) prevista dalla legge finanziaria 2011** entro settembre prossimo, anche per evitare la chiusura forzata di non poche delle 8000 scuole dell'infanzia Fism
- ✓ **Fondi destinati dallo Stato da ristabilire in capitoli distinti** tra scuole dell'infanzia paritarie, scuole primarie paritarie e scuole secondarie di primo e secondo grado paritarie, ad evitare una "guerra tra poveri". Attualmente il D.M. n.25/2011 accomuna nella distribuzione dei fondi le scuole dell'infanzia con le scuole primarie convenzionate.
- ✓ **Modifica del bilancio triennale dello Stato 2011-2013**, per evitare che nel 2011 per il 2012 e nel 2012 per il 2013 si ripeta la triste vicenda -come avviene ormai da ben tre anni consecutivi - di rincorrere affannosamente il recupero della previsione/proposta di tagli.
- ✓ **Ripartizione delle somme da trasferire dallo Stato a Regioni ed Enti locali calcolando non solo il numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole statali, ma anche numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole paritarie** che - si ricorda - fanno parte, a pieno titolo, del sistema nazionale di istruzione.
- ✓ **Concreta attenzione ed interventi per gli alunni diversamente abili e per l'integrazione di alunni che appartengono a famiglie straniere.**

"Tutto questo - dichiara il Segretario nazionale della Fism **Luigi Morgano** - per consentire alle scuole dell'infanzia cattoliche e di ispirazione cristiana paritarie di continuare il loro impegno di qualità alta del loro servizio educativo: servizio e qualità messi a dura prova dalla condizione di persistente precarietà dei finanziamenti erogati dallo Stato".

Comunicato stampa FISM - 1 giugno 2011

CONTRIBUTI STATALI A SCUOLE PARITARIE
SCHEMA RIASSUNTIVO

CONTRIBUTI 2010	PROPOSTA BILANCIO 2011	LEGGE FINANZIARIA 2011*	TAGLIO 10% SU 281 MILIONI	NOTA MIUR N. 2453 DEL 7 APRILE 2011
539 milioni	281 milioni (- 258 rispetto al 2010)	281 milioni + 245milioni (reintegrati) = 526milioni (-13 rispetto al 2010), cifra pari allo 0,6% delle spese del bilancio statale per l'istruzione	252 milioni (- 28milioni 304.555)	Ripartizione di 167 milioni 917.727 per tutte le scuole paritarie sulla cifra promessa di 526 milioni (cfr. decreto direttoriale n.5 del 1 aprile 2011)

** La Finanziaria 2011 prevede l'erogazione dei 245 milioni reintegrati solo una volta completata la vendita delle frequenze televisive del digitale terrestre che al momento non è ancora iniziata. L'art.1, comma 13 della suddetta legge prevede inoltre che, qualora la vendita non sia completata entro il 30/9/2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provveda ad una riduzione lineare (taglio) dello scostamento finanziario che ne deriva.*

LE RICHIESTE DELLA FISM

- ✓ Recupero totale della somma (526 milioni) prevista dalla legge finanziaria 2011 entro settembre prossimo, anche per evitare la chiusura forzata di non poche delle 8.000 scuole dell'infanzia FISM.
- ✓ Fondi destinati dallo Stato ristabiliti in capitoli distinti tra scuole dell'infanzia paritarie, scuole primarie paritarie e scuole secondarie di primo e secondo grado paritarie, ad evitare una "guerra tra poveri". Attualmente il D.M. n.25/2011 accomuna nella distribuzione dei fondi le scuole dell'infanzia con le scuole primarie convenzionate.
- ✓ Modifica del bilancio triennale dello Stato 2011-2013, per evitare che nel 2011 per il 2012 e nel 2012 per il 2013 si ripeta la triste vicenda - come avviene ormai da ben tre anni consecutivi - di rincorrere affannosamente il recupero della previsione/proposta di tagli.
- ✓ Ripartizione delle somme da trasferire dallo Stato a Regioni ed Enti locali calcolando non solo il numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole statali, ma anche numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole paritarie.
- ✓ Concreta attenzione per gli alunni diversamente abili e per l'integrazione di alunni che appartengono a famiglie straniere.

1 giugno 2011

Circolare FISM n.31/11
8 giugno 2011

Manifestazione pubblica a Milano, sabato 18 giugno 2011

Con riferimento alla manifestazione di sabato 18 giugno, a Milano, per sollecitare la totale disponibilità dei fondi statali previsti per il 2011; per il recupero dei tagli sul bilancio triennale dello Stato; per il ripristino di un capitolo specifico per le scuole dell'infanzia paritarie nel bilancio del MIUR, si allegano comunicazioni ed indicazioni per la partecipazione.

Come noto la manifestazione di Milano ha valenza nazionale.
Vi aspettiamo.



FISM LOMBARDIA
Federazione Italiana Scuole Materne
REGIONE LOMBARDIA

Milano, 8 giugno 2011

La manifestazione si tiene a Milano, in Piazza Duca d'Aosta, sul piazzale antistante la Stazione Centrale di Milano (stazione ferroviaria), dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE A RISCHIO!

SIT IN DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM LOMBARDIA, SABATO 18 GIUGNO 2011 A MILANO, PIAZZALE DUCA D'AOSTA (D'AVANTI ALLA STAZIONE CENTRALE)

La FISM Lombardia, che associa le 1500 scuole dell'infanzia paritarie lombarde di ispirazione cristiana (su un totale di 1768), condivide fortemente le preoccupazioni del mondo della scuola non statale per i pesanti tagli che il Governo ha attuato con la Legge di Stabilità 2011.

Si tratta della riduzione di oltre la metà del contributo di 539 milioni assegnato dall'emanazione della legge 62/2000 (e mai più aumentato). Un contributo corrispondente a meno di un centesimo di quanto le scuole statali costano allo Stato che, con i tagli della finanziaria 2011, ma già previsti anche per il 2012 e 2013, scende a 252 milioni di euro.

La stessa Finanziaria ha poi previsto il reintegro di 245 milioni dopo la vendita delle frequenze televisive del digitale terrestre, operazione che però si presenta tuttora assai complessa, per non dire incerta.

A rendere ancora più grave la situazione, in particolare per le scuole dell'infanzia, sono le difficoltà nelle quali si dibattono i Comuni, anche loro alle prese con i forti tagli statali, che faticano a garantire il sostegno alle scuole dell'infanzia, sostegno spesso volte vitale per le scuole presenti sui rispettivi territori.

In queste condizioni, associandosi a quanto FISM nazionale sta attuando in tutta Italia con la spedizione da parte dei genitori di migliaia di cartoline al Presidente Berlusconi e ai ministri Gelmini e Tremonti per contribuire a sbloccare la situazione, FISM Lombardia ha indetto un sit in per sabato 18 giugno, dalle ore 10,00 alle 12,00 sul piazzale antistante la Stazione Centrale di Milano.

La manifestazione vuole essere un ulteriore segnale forte nei confronti del Governo, della politica in generale e dell'opinione pubblica, per gran parte assolutamente ignara della nostra realtà e spesso volte ostile, tanto da ritenere un furto alle scuole statali i contributi dati alle scuole paritarie, che invece rappresentano un enorme risparmio per le casse dello Stato.

Tutto ciò perché si prenda coscienza di una situazione gravissima, insostenibile e ingiustificabile in un settore delicato come è quello dell'infanzia; perché vengano ripristinati celermente i fondi tagliati e siano modificate le previsioni di bilancio triennali, ad evitare, come ormai avviene da tre anni, che simili condizioni di affanno si ripetano anche negli anni a venire.

E' appena il caso di ricordare che, a fronte del costo di 6116 euro per ogni bambino che frequenta la scuola statale, il contributo che eroga lo Stato alle scuole dell'infanzia paritarie (in Lombardia anno scolastico 2010-2011) è di 533 €/bambino (512 netti); contributo che scende quest'anno a 250 €/bambino nell'attesa angosciante del ripristino, che si presenta problematico come non mai. Tutto ciò resta incomprensibile se si pensa che, se lo Stato dovesse sostituire le scuole dell'infanzia non statali in Italia, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro ogni anno, soltanto per la spesa corrente!

Casimiro Corna - presidente FISM Lombardia

SIT IN DI MIGLIAIA DI GENITORI DEI BAMBINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM E DEGLI INSEGNANTI DI DIVERSE REGIONI ITALIANE SABATO 18 GIUGNO A MILANO PER DIRE NO AI PESANTI TAGLI DEL GOVERNO ALLA SCUOLA PARITARIA

Migliaia di genitori dei bambini delle scuole dell'infanzia paritarie della **FISM** e degli insegnanti di diverse regioni italiane parteciperanno ad un **sit in sabato 18 giugno, dalle 10 alle 12, in piazza Duca d'Aosta**, davanti alla Stazione Centrale di Milano, per dire no ai pesanti tagli alla scuola paritaria che il Governo ha attuato con la Legge di Stabilità 2011.

Gli organi di informazione riportano spesso interventi contrari all'erogazione di contributi pubblici alle scuole paritarie . A questo proposito la FISM ricorda, ancora una volta, che un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia statale costa allo Stato 6.116 euro all'anno contro i 584 euro - contributo rimasto immutato da 10 anni - per un bambino frequentante una scuola dell'infanzia paritaria e che se lo Stato volesse sostituire le scuole dell'infanzia non statali, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno, ogni anno, soltanto per la spesa corrente.

Nonostante ciò, dopo una riduzione dei contributi, rimasti immutati dal 2001, ed il successivo reintegro nella Finanziaria 2011, il Governo ha operato un taglio successivo ed infine ad aprile scorso è stata comunicata la ripartizione di 167 milioni 917.727 per tutte le scuole paritarie rispetto ai 526 milioni promessi ed inseriti nella Finanziaria 2011.

La manifestazione di sabato a Milano si inserisce in una più ampia azione di sensibilizzazione della FISM sul taglio insostenibile dei contributi alle scuole dell'infanzia paritarie .

Sono, infatti, in arrivo decine di migliaia di cartoline al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed ai Ministri Maria Stella Gelmini e Giulio Tremonti spedite dai genitori dei 550 mila bambini che frequentano le 8.000 scuole dell'infanzia paritarie della FISM. Con questa iniziativa si è voluto richiamare l'attenzione del Governo sulla situazione ancora irrisolta dei contributi statali previsti dalla Finanziaria 2011 per le scuole paritarie e quindi delle pesanti difficoltà economiche in cui versano molte scuole paritarie dell'infanzia.

Pertanto la FISM chiede:

- **recupero totale della somma (526 milioni) prevista dalla legge finanziaria 2011** entro settembre prossimo, anche per evitare il rischio di chiusura di scuole dell'infanzia FISM, a partire dalle comunità più piccole.
- **Fondi destinati dallo Stato da ristabilire in capitoli distinti, come già in essere in passato**, tra scuole dell'infanzia paritarie, scuole primarie paritarie e scuole secondarie di primo e secondo grado paritarie, ad evitare una "guerra tra poveri".
- **Modifica del bilancio triennale dello Stato 2011-2013**, per evitare che nel 2011 per il 2012 e nel 2012 per il 2013 si ripeta l'inaccettabile vicenda - come avviene ormai da ben tre anni consecutivi - di rincorrere affannosamente il recupero della previsione/proposta di tagli.
- **In vista del federalismo fiscale la ripartizione delle somme da trasferire dallo Stato a Regioni ed Enti locali calcolando non solo il numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole statali, ma anche numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole paritarie** che - si ricorda - fanno parte, a pieno titolo, del sistema nazionale di istruzione.
- **Attenzione veramente concreta per gli alunni diversamente abili e per l'integrazione di alunni che appartengono a famiglie straniere.**

"Questo - dichiara il Segretario nazionale della FISM **Luigi Morgano** - per assicurare un futuro alle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana paritarie, consentendo loro anche di continuare quell'impegno, avvertito come dovere, di qualità alta del loro servizio educativo: servizio e qualità messi a dura prova dalla condizione di persistente precarietà dei finanziamenti erogati dallo Stato italiano, come pure da parte di Regioni e Comuni, soprattutto quest'anno, a seguito della definizione del vigente, cosiddetto "patto di stabilità" che, a sua volta, comporta minori interventi economici a sostegno."

Comunicato stampa FISM - 14 giugno 2011

GENITORI, INSEGNANTI, AMMINISTRATORI IN PIAZZA DOMANI 18 GIUGNO A MILANO. CHIEDONO AL GOVERNO IL RIPRISTINO DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA FINANZIARIA PER LA SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA

Genitori, insegnanti, amministratori dei 550 mila bambini delle scuole paritarie dell'infanzia della **Fism – Federazione Italiana Scuole Materne** scenderanno in piazza domani 18 giugno a Milano e parteciperanno ad un **sit in dalle 10 alle 12, in piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale di Milano**, per dire no al dimezzamento dei fondi alla scuola paritaria, al *metodo del taglia, cuci, riduci, rinvia* l'erogazione da tre anni attuato dal Governo, che precarizza un'attività educativa essenziale. Dopo l'introduzione del presidente della Fism della Lombardia **Casimiro Corna** ci saranno testimonianze di genitori, insegnanti, sindaci, presidenti ed amministratori delle scuole dell'infanzia Fism. Concluderanno il segretario nazionale della Fism **Luigi Morgano** ed il presidente **Redi Sante Di Pol**.

La manifestazione di domani - alla quale interverranno anche alcune decine di sindaci - si inserisce nella più ampia campagna di informazione e di sensibilizzazione che la Fism ha promosso a livello nazionale. Sono, infatti, in arrivo **decine di migliaia di cartoline al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed ai ministri Mariastella Gelmini e Giulio Tremonti spedite dai genitori dei bambini che frequentano le 8000 scuole dell'infanzia paritarie della Fism**. Con questa iniziativa si intende richiamare l'attenzione del Governo sulla paradossale situazione in essere. Infatti, ad oggi, sono stati erogati, per tutte le scuole paritarie, solo 167 milioni 917.727 rispetto ai 526 milioni quantificati nella Finanziaria 2011.

Attribuire, come spesso accade, alla scuola paritaria - che peraltro è parte integrante del sistema pubblico nazionale di istruzione con le scuole statali - la responsabilità dei tagli del Governo alla scuola statale è infondato. **Per un bambino che frequenta la scuola paritaria dell'infanzia - se verrà reintegrata la somma - lo Stato eroga solo 584 euro all'anno, mentre il costo che lo Stato sostiene per ogni bambino frequentante la scuola dell'infanzia statale è di 6.116 euro**. Quindi, la presenza delle scuole paritarie dell'infanzia costituisce per lo Stato un risparmio di poco meno di 4 miliardi di euro all'anno, soltanto per la spesa corrente.

La Fism, pertanto, sostiene il diritto dei genitori di scegliere per i proprio figli la scuola ed allo stesso tempo chiede il ripristino integrale dei contributi statali, quantunque immutati da 10 anni, per permettere alle scuole dell'infanzia paritarie - che comprendono anche le scuole dell'infanzia comunali - di continuare il loro impegno, avvertito come dovere, di qualità alta del loro servizio educativo.

Comunicato stampa FISM - 17 giugno 2011

CONTRIBUTI STATALI A SCUOLE PARITARIE
SCHEMA RIASSUNTIVO

CONTRIBUTI 2010	PROPOSTA BILANCIO 2011	LEGGE FINANZIARIA 2011*	TAGLIO 10% SU 281 MILIONI	NOTA MIUR N. 2453 DEL 7 APRILE 2011
539 milioni	281 milioni (- 258 rispetto al 2010)	281 milioni + 245milioni (reintegrati) = 526milioni (-13 rispetto al 2010), cifra pari allo 0,6% delle spese del bilancio statale per l'istruzione	252 milioni (- 28milioni 304.555)	Ripartizione di 167 milioni 917.727 per tutte le scuole paritarie sulla cifra promessa di 526 milioni (cfr. decreto direttoriale n.5 del 1 aprile 2011)

- ✓ *La Finanziaria 2011 prevede l'erogazione dei 245 milioni reintegrati solo una volta completata la vendita delle frequenze televisive del digitale terrestre che al momento non è ancora iniziata. L'art.1 , comma 13 della suddetta legge prevede inoltre che, qualora la vendita non sia completata entro il 30/9/2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provveda ad una riduzione lineare (taglio) dello scostamento finanziario che ne deriva*

14 giugno 2011

GENITORI, INSEGNANTI, AMMINISTRATORI IN PIAZZA DOMANI 18 GIUGNO A MILANO. CHIEDONO AL GOVERNO IL RIPRISTINO DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA FINANZIARIA PER LA SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA

Genitori, insegnanti, amministratori dei 550 mila bambini delle scuole paritarie dell'infanzia della **Fism – Federazione Italiana Scuole Materne** scenderanno in piazza domani 18 giugno a Milano e parteciperanno ad un **sit in dalle 10 alle 12, in piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale di Milano**, per dire no al dimezzamento dei fondi alla scuola paritaria, al *metodo del taglia, cuci, riduci, rinvia* l'erogazione da tre anni attuato dal Governo, che precarizza un'attività educativa essenziale. Dopo l'introduzione del presidente della Fism della Lombardia **Casimiro Corna** ci saranno testimonianze di genitori, insegnanti, sindaci, presidenti ed amministratori delle scuole dell'infanzia Fism. Concluderanno il segretario nazionale della Fism **Luigi Morgano** ed il presidente **Redi Sante Di Pol**.

La manifestazione di domani - alla quale interverranno anche alcune decine di sindaci - si inserisce nella più ampia campagna di informazione e di sensibilizzazione che la Fism ha promosso a livello nazionale. Sono, infatti, in arrivo **decine di migliaia di cartoline al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed ai ministri Mariastella Gelmini e Giulio Tremonti spedite dai genitori dei bambini che frequentano le 8000 scuole dell'infanzia paritarie della Fism**. Con questa iniziativa si intende richiamare l'attenzione del Governo sulla paradossale situazione in essere. Infatti, ad oggi, sono stati erogati, per tutte le scuole paritarie, solo 167 milioni 917.727 rispetto ai 526 milioni quantificati nella Finanziaria 2011.

Attribuire, come spesso accade, alla scuola paritaria - che peraltro è parte integrante del sistema pubblico nazionale di istruzione con le scuole statali - la responsabilità dei tagli del Governo alla scuola statale è infondato. **Per un bambino che frequenta la scuola paritaria dell'infanzia - se verrà reintegrata la somma - lo Stato eroga solo 584 euro all'anno, mentre il costo che lo Stato sostiene per ogni bambino frequentante la scuola dell'infanzia statale è di 6.116 euro**. Quindi, la presenza delle scuole paritarie dell'infanzia costituisce per lo Stato un risparmio di poco meno di 4 miliardi di euro all'anno, soltanto per la spesa corrente.

La Fism, pertanto, sostiene il diritto dei genitori di scegliere per i proprio figli la scuola ed allo stesso tempo chiede il ripristino integrale dei contributi statali, quantunque immutati da 10 anni, per permettere alle scuole dell'infanzia paritarie - che comprendono anche le scuole dell'infanzia comunali - di continuare il loro impegno, avvertito come dovere, di qualità alta del loro servizio educativo.

Comunicato stampa FISM - 17 giugno 2011

SIT IN DELLA SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA FISM OGGI A MILANO. DENUNCIATI TAGLI INSOSTENIBILI DEI CONTRIBUTI STATALI PER UN SERVIZIO SENZA FINE DI LUCRO CHE PERMETTE ALLO STATO UN RILEVANTE RISPARMIO

“*Se non ci fosse la mia scuola...*” . Così è iniziato il sit in di diverse migliaia di genitori, insegnanti e amministratori delle scuole dell'infanzia della **Fism - Federazione Italiana Scuole Materne** che si sono ritrovati stamani in piazza Duca d'Aosta a Milano . Tanti striscioni colorati per ricordare la presenza preziosa e capillare nel Paese delle 8000 scuole dell'infanzia paritarie della Fism e per dire no al taglio insostenibile operato dal Governo sui contributi , rimasti immutati da 10 anni, già previsti ed inseriti nella finanziaria 2011.

“La manifestazione di oggi - ha detto **Casimiro Corna**, presidente della Fism della Lombardia - è solo un primo passo. Noi chiediamo una parità reale e quindi anche economica. I gestori delle nostre scuole compiono - non esito a dirlo - veri atti di eroismo per tenere vive queste scuole, alcune delle quali saranno, tuttavia, costrette a chiudere se non riceveranno i contributi previsti”.

“Noi non siamo contro e lo dimostra il clima comunque sereno di questa giornata - ha affermato **Luigi Morgano**, segretario nazionale della Fism - ma vogliamo ricordare che tutte le scuole paritarie dell'infanzia, tanto quelle della Fism che quelle comunali, fanno parte del sistema pubblico nazionale d'istruzione”. Illustrando, poi, le ragioni dell'iniziativa e il quadro aggiornato dei contributi, Morgano ha evidenziato che, se si arriva ad una manifestazione di piazza, è perché la situazione ha raggiunto limiti di non sostenibilità.

“ C'è da domandarsi - ha proseguito Morgano - a chi giova questa *politica del taglia e cuci* adottata dal Governo nel confronto della scuola paritaria. Ricorre spesso negli organi di informazione - ha anche ricordato Luigi Morgano - una polemica sui soldi dati alle scuole paritarie che sarebbero - tolti alla scuolastatale. In realtà lo Stato risparmia quasi 4 miliardi all'anno grazie alla presenza nel Paese di queste nostre scuole . Quindi oltre al danno, anche la beffa”.

Don Michele Di Tolve, direttore dell'Ufficio Scuola della diocesi di Milano, si è dichiarato molto preoccupato per la situazione delle oltre 700 scuole dell'infanzia paritarie di Milano ed ha affermato che occorre riportare a giustizia questa situazione per le famiglie, con il pieno riconoscimento della parità anche economica tra scuole statali e non statali, perché le scuole paritarie dell'infanzia hanno non solo un ruolo di sussidiarietà, ma di vera e propria supponenza dello Stato ”.

Durante il sit in è stato anche ricordato che le scuole dell'infanzia nascono in Italia nel 1828, prima ancora dell'unità d'Italia, ad opera di alcune congregazioni religiose, mentre quelle statali sono sorte solo nel 1968.

Durante la manifestazione, alla quale hanno partecipato anche parlamentari del PD e del UDC e consiglieri della Regione Lombardia, sono intervenuti un'insegnante, un gestore di scuole dell'infanzia ed alcuni sindaci. Il sindaco di un paese della Val Camonica è intervenuto chiedendo il rispetto per le famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese e che quindi non possono essere caricate ulteriormente a causa di una possibile mancata erogazione dei contributi statali promessi. Il vice sindaco di Monza ha detto che i comuni devono ringraziare le scuole Fism per la loro presenza in tutto il Paese ed ha ricordato che nel solo Comune di Monza su 27 scuole dell'infanzia sono 21 le scuole paritarie della Fism.

Il presidente nazionale della Fism **Redi Sante di Pol**, intervenendo a conclusione dell'incontro, ha detto “Noi non siamo qui stamani per chiedere privilegi. Viviamo nell'epoca dei diritti e quindi quello che chiediamo è di poter concretizzare i diritti dei genitori di scegliere la scuola per i propri figli, degli insegnanti di educare e soprattutto dei bambini di vivere in un luogo educativo ed accogliente”.

“*Se non ci fosse la mia scuola, mi annoierei*” . Così ha detto un bambino della scuola dell'infanzia Fism.

Al termine della manifestazione i vertici della Fism si sono incontrati con l'assessore regionale all'istruzione Gianni Rossoni il quale, anche a nome del presidente della Regione Roberto Formigoni, ha assicurato l'impegno dell'istituzione per il completo reintegro dei fondi statali, unitamente ad un recupero nei prossimi giorni delle risorse regionali per le scuole dell'infanzia e all'apertura di un tavolo di confronto con la Fism e l'Anci per promuovere il finanziamento uniforme dei comuni lombardi alle scuole paritarie dell'infanzia.

Comunicato stampa FISM - 18 giugno 2011